

Adolescenza

e libertà

Elvira Collura

Sysform editore



 Sysform
Editore



Titolo

Adolescenza e libertà

ovvero il mistero delle *scelte*

Autore

Elvira Collura

Editore



Codice ISBN: 978-88-904860-1-2



marzo 2010

Note dell'Editore

L'obiettivo della Sysform Editore e del nostro team è scrivere e-book efficaci per creare prodotti specifici e di qualità che permettano a te lettore di utilizzare –copiare – reinventare - prendere spunto da quello che abbiamo fatto o stiamo realizzando a scuola (o intorno alla scuola) “concretamente”, svelando i segreti, gli ostacoli, i dubbi, le soluzioni trovate, affinché tu possa giovarti di una esperienza che ha dato/sta dando buoni frutti.

*Lo spirito con cui ognuno di noi si muove è quello di scrivere ad un amico-lettore qualcosa che conosco, di cui sono esperto: **la mia conoscenza e la mia esperienza messa a tua disposizione.***

*Perché partire sempre da zero quando il grande Troisi ci suggerisce di **RICOMINCIARE (almeno) DA TRE !!***

*Lo spirito di Sysform Editore nasce dalla convinzione che la comunità della scuolapossibile può condividere analisi, strategie e soluzioni già sperimentate da colleghi e sentirsi, quindi, accompagnati, oltre che confortati, dalla collaborazione di chi – come noi- crede in ciò che fa e cerca di farlo ricercando le soluzioni migliori. Ecco che **la formazione personale e professionale** diventa lo spazio da coltivare, a cui attingere per trovare forza ed energia per affrontare le difficoltà, non per sentirsi succube di ciò che non va ma per sentirsi co-attore di un processo troppo importante per essere lasciato alle buone intenzioni del singolo.*

Come persone di scuola abbiamo pensato da persone di scuola e riteniamo importante che:

ciò che leggo deve essere frutto “autentico” di chi conosce la scuola
e ciò che può servire a me che lavoro a scuola

ciò che leggo deve rispondere ai miei bisogni di crescita, di approfondimento

ciò che leggo deve rispondere al bisogno di gestire le situazioni difficili ma deve essere anche uno stimolo a vederle in maniera diversa

ciò che leggo deve essere comprensibile, deve scivolare via, e non obbligarmi a “traduzioni” letterarie

ciò che leggo mi deve far sentire vicino chi ha scritto, l'esperto: voglio essere condotto per mano e capire come si può fare ciò che mi proponi di fare

ciò che leggo non si deve trasformare in un ricettario da applicare e mi aspetto di poter “ragionare” su ciò che leggo

...

ciò che leggo mi deve far venire la voglia di sperimentare, di mettere in pratica quello che mi stai suggerendo e consigliando di fare ... perché sento che si può fare, mi può essere utile, mi solletica un PERCHE' NO!

L'e-book ha il vantaggio di essere un vero strumento di lavoro: permette di inserire link a siti o video, permette di aprire note di spiegazione o approfondimenti, e hai tutto lì a disposizione ... solo con un click!!

Buon proseguimento

“Allora un contadino disse: Parlati del lavoro

... Quando lavorate siete un flauto attraverso il cui centro il sussurro delle ore si trasforma in musica.

Chi di voi vorrebbe una canna muta e silenziosa quando tutto il resto canta all'unisono?

*.... Ogni lavoro è vuoto tranne quando vi è l'amore:
e che cos'è lavorare con amore?*

E' tessere l'abito con fili attinti dal vostro cuore, come se quell'abito dovesse indossarlo il vostro amato.

... E' costruire una casa con affetto, come se quella case dovesse abitarla il vostro amato.

... E' avvolgere ogni cosa che fate con il soffio del vostro spirito.

... Ed è grande solo colui che traduce la voce del vento in un canto reso ancora più dolce dal proprio amore..”


Kahilil Gibran – Il Profeta

ATTENZIONE: Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Editore. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Abbiamo scelto di non “ingabbiare” con password il materiale contenuto e confidiamo nella correttezza del lettore di non trasmettere ad altri il presente e-book né in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Il contenuto del presente libro è frutto del lavoro dell'Autore e di altre persone che hanno investito tempo e professionalità per realizzarlo. Aiutaci a difendere i diritti d'Autore.

Presentazione

Questo e-book nasce con l'intento di "far mettere" gli adulti -siano genitori, insegnanti e tutti coloro che hanno a che fare con gli adolescenti- "nei panni di" coloro che oggi stanno vivendo la loro adolescenza, per cercare di comprendere meglio lo stato mentale ed emotivo che sperimentano e che forse -come adulti- si è dimenticato.

Mi chiamo Elvira Collura, sono una neuropsichiatra infantile e lavoro molto spesso a contatto con adolescenti . Ho frequentato per molti anni la clinica dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile della Università La Sapienza di Roma dove mi sono specializzata. Nel 1988 ho avuto l'opportunità di lavorare con due grandi psicoterapeuti che hanno

rinnovato lo stile terapeutico con gli adolescenti:  il prof [Arnaldo](#)

[Novelletto](#) e  il Dott. [Marco Lombardo Radice](#).

Dietro lo stimolo della loro conoscenza e del loro stile di lavoro ho sempre teso a lavorare in modo particolare con i teenagers, anche dopo la conclusione della mia collaborazione con l'Istituto.

Attualmente lavoro presso un servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Roma e mi occupo in modo particolare degli adolescenti a rischio psicopatologico e sociale. Ritengo la scuola come una grande occasione per tutti i ragazzi ed in particolare per gli adolescenti.

Essa rappresenta la prima occasione vera di contatto con il mondo adulto fuori dalla famiglia, la società che li aspetta una volta raggiunta l'età adulta.

La scuola quindi come società di prova ma anche come vero momento di nascita di relazioni significative per lo sviluppo futuro.

Avendo vissuto la mia adolescenza alla fine degli anni sessanta, posso dire con cognizione di causa che i conflitti, ma anche il rinnovamento, sono arrivati tutti tramite la scuola!

Elvira






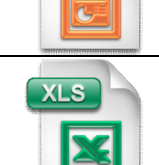
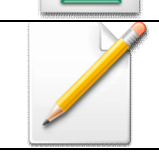

INDICE

Introduzione	<i>Pag.8</i>
Cap. I	<i>Pag.15</i>
Le aspirazioni degli adolescenti alla libertà?	
Una evoluzione esistenziale <i>normale</i>	
Cap. II	<i>Pag.20</i>
Ruolo delle regole sociali nello sviluppo psicologico dell'individuo	
Cap. III	<i>Pag.27</i>
La libertà da ... La libertà di ...	
Cap. IV	<i>Pag.34.</i>
Adesione allo spirito sociale	
Cap. V	<i>Pag.39</i>
Il rifiuto di studiare come aspirazione alla libertà	
Cap. VI	<i>Pag.44</i>
Gli esercizi per sperimentare	
Cap. VII	<i>Pag.56</i>
Cosa significa liberare il progetto di vita?	
Cap. VIII	<i>Pag.62</i>
Come proporre al ragazzo le regole scolastiche e l'esigenza di studiare?	
Conclusioni	<i>Pag.74</i>

Nei nostri e-book il lettore potrà trovare link a degli approfondimenti di diversa natura.

Le icone suggeriscono il tipo di contenuto.

Per poter accedere a tali contenuti è necessario che il PC sia connesso ad Internet.

	File .pdf
	Collegamento a documento web
	Filmato
	Audio
	Documento word
	Documento Power Point
	File di Excel
	Commento

I

ntroduzione

ARRIVA SEMPRE il primo momento in cui desideri ardentemente scegliere tutto ciò che riguarda la tua vita.

MA COME ARRIVA E QUANDO?

Il mistero da sciogliere è di questo primo momento: qualcosa dentro di te ti porta **ad iniziare le tue scelte consapevolmente**, prima di allora sceglievi in ogni caso ma in modo inconsapevole perché il paradosso è che si sceglie sempre, *magari si sceglie di non scegliere!*

Quando e come è un mistero ma sicuramente accade nelle fasi dei “teen”, quando non ti va più bene niente, vorresti cambiare tutto, mandare a monte e rivoltare ogni cosa che hai vissuto e in cui hai creduto fino a quel momento!

Il desiderio di libertà ti pervade, diventa una ansia continua, una rabbia che ti divora e le regole del mondo intorno a te solo balle dei dinosauri che ti circondano.

E loro ... i dinosauri - *i professori e i genitori* - **che fanno?**

Spesso si arrabbiano da morire oppure alzano le braccia e stanno a guardare cosa riesci a combinare nel tuo afflato di libertà e di ricerca di verità.

A questo punto vivi conflitti violenti tra il passato, la tua infanzia che vorresti dimenticare ma non ci riesci completamente, ed un futuro nebuloso ma ammantato di fantastiche possibilità.

Questo è ciò che direi a tutti gli adolescenti che avessi l'opportunità di incontrare, sentendomi empaticamente in contatto con le ansie e le difficoltà della loro vita in questo momento.

Dal punto di vista di noi adulti che abbiamo la responsabilità di aiutare e contenere, **occorre consapevolezza.**

I conflitti, tra il desiderio di cambiare, di scegliere qualcosa di nuovo e l'attaccamento alle sicurezze del passato, sono a mio parere all'origine dei tanti misfatti che si sentono alla Tv o sui giornali creati dai "giovani di oggi" ma anche da quelli di "ieri".


Sono all'origine inoltre delle difficoltà che si incontrano ai nostri giorni (ma sono andate crescendo negli ultimi 40 anni), nelle scuole quando gli alunni entrano nel periodo dei "teen": la famigerata adolescenza!

Chiunque a tempo perso abbia letto qualcosa di sociologico o psicologico sull'adolescenza avrà fatto questa interessante scoperta: l'adolescenza è un

fenomeno nato con lo sviluppo economico in Europa e negli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale.

Fino ad allora gli individui passavano dalla infanzia alla età adulta in tempi così brevi che non si poteva definire un periodo così preciso di sviluppo come succede ora.

I conflitti e i dolori dell'adolescenza erano tutt'al più appannaggio di una

gioventù aristocratica e fortemente culturalizzata (vedi  [*I dolori del giovane Werther!*](#))

Non possiamo pensare che gli individui fino a pochi anni or sono fossero così diversi da oggi. Lo sviluppo intellettuale e sessuale era sicuramente quasi identico ma qualcosa di certo è cambiato da allora.

Alcuni affermano che lo sviluppo economico e la complessità della società industriale ha creato una crescente difficoltà di abilità necessarie per essere adeguatamente inseriti e socialmente felici. Ciascuno individuo ha bisogno perciò di **molto più tempo per il “suo apprendistato” alla età adulta**, apprendistato che ora chiamiamo “adolescenza”.

Mi permetto di aggiungere qualcosa a mio avviso importante: l'organizzazione democratica e la maggiore flessibilità sociale legata al benessere economico di massa, dalla nostra “parte del mondo”, offre all'individuo **molte più possibilità di “scelta” tra diversi progetti di vita.**

Ad esempio:

- ✓ puoi sposarti presto e lavorare sodo come i nostri avi e costruire beni ed affetti seguendo il corso delle regole stabilite dal tuo contesto sociale
- ✓ oppure puoi sposarti molto più tardi o forse mai
- ✓ puoi viaggiare, fare il libero pensatore, cambiare casa, città moglie o marito, diverse volte
- ✓ non avere beni ma vivere del poco che guadagni usufruendo di tutti i comfort di una società moderna (auto, elettricità, riscaldamento, cibo a volontà etc.)
- ✓ puoi decidere la via “gay” e far parte di gruppi sociali alternativi
- ✓ puoi vivere in campagna, in città, in periferia, nel tuo paese di origine o in un altro, etc.

Quindi quello che c’è di nuovo nel “nostro mondo” -rispetto ai primi del Novecento, come ripeto,- è ... **una possibilità maggiore di effettuare progetti di vita diversi in base alle tue scelte personali!**

**MA LORO, GLI ADOLESCENTI, SONO STATI ALLENATI, A FARE DELLE
SCELTE POSITIVE PER LA LORO CRESCITA IN ACCORDO CON IL LORO
SÉ AUTENTICO?**

L'immaturità esistenziale, molto diffusa in questo campo, è legata a mio avviso alla mancanza di “allenamento”.

Ciascun individuo ancora non riesce a vedere dentro di sé le molteplici strade che potrebbe intraprendere la sua vita perché ... non riesce ad immaginare che possano esistere: ancora siamo i figli dell'ottocento, educati a pensare che le regole sociali sono quelle e che non possiamo scegliere molto, perché tutto è già stato stabilito!

Certo un secolo fa non ti sentivi libero ovviamente, ma i conflitti erano sicuramente inferiori.... E pure le ansie di sbagliare....

E i ragazzi che si aprono ora alla vita?

Sanno che la vita offre loro molte possibilità, si sentono liberi ma la confusione ed i conflitti sono al massimo, specialmente quando inizi a renderti consapevole delle tue possibilità di scegliere ma**non sai dove andare!**

Capitolo I **Le aspirazioni degli adolescenti alla libertà? Una evoluzione esistenziale *normale***

Lettera aperta a tutti coloro che sono o sono stati adolescenti

Diventi adolescente quando ti chiedi per la prima volta:

Chi sono io?

Quale è lo scopo della mia vita?

Non importa quale sia la tua età anagrafica, conta che in un certo momento nascono dentro di te questi interrogativi associati ad un grande bisogno di libertà.

Per la prima volta hai voglia di decidere, di scegliere come vivere la tua vita in ribellione oppure in differenza da quello che dicono gli altri (i genitori, gli insegnanti gli adulti in genere).

Tutti coloro che prima ti dicevano come comportarti, cosa scegliere, come vivere.

Io avevo 16 anni quando, studiando Aristotele e Platone, scoprii *l'elogio della libertà*, **la possibilità di chiedermi quale fosse la verità tra le tante che mi erano state comunicate dagli adulti.**

**ALLORA COMINCI AI A RICERCARE E QUESTA RICERCA ...
NON È ANCORA FINITA**

Sono passata da una verità scoperta alla scoperta ancora di un'altra, come in un gioco di bambole russe, fino a che non ho trovato un'altra verità.

La verità stava dentro di me, era inutile cercare fuori.

Non avrei trovato che tante verità, tante erano le persone conosciute. La mia verità e le mie scelte andavano ricercate nella mia interiorità.

Allora ho trovato un'altra verità ancora: **occorreva lavorare per ampliare la mia consapevolezza, conoscere sempre di più la mia interiorità, nel conscio e nell'inconscio.**

A quel punto ogni gradino, ogni passo di conoscenza di sé rende le scelte e le decisioni facili e consequenziali: la libertà interiore ti libera finalmente dal giogo dell'influenza soffocante delle regole, degli archetipi, del buon senso e di ciò che è bello e giusto per tutti ma... *per me?*

Chi sono io ? E dove mi colloco nel caos delle idee, dei rapporti e delle diverse e contrastanti regole di vita presenti ora nella nostra società?

CONOSCERE SÉ STESSI È LIBERTÀ: LA LIBERTÀ INTERIORE

Questa ricerca è cominciata proprio quel lontano giorno della mia adolescenza, quando il prof. di filosofia mi parlò di Platone, Aristotele e anche di Freud, il cui nome, nel mio primo tema sull'argomento, scrissi così: FROID, tanta era la mia ignoranza della materia!

Capisco quando l'adolescente si mette in contrasto con il mondo e cerca disperatamente, anche se spesso in modo velleitario, la possibilità di sentirsi libero.

Vuole esprimere “realmente” le sue capacità di decidere e di scegliere, ma spesso viene sopraffatto dalla confusione e la sete di libertà diviene solo fuga.

Nella fuga dalle regole sociali, dai consigli e dalle parole degli adulti, esprime una forma di libertà:

la libertà
da tutti gli adulti
e dalle loro regole ed imposizioni

Gran bella stagione della vita, l'adolescenza: la crescita fisiologica che sta avvenendo ti fa sentire enormemente forte rispetto al passato. Capisci, attraverso le tue capacità intellettive maturate, tante realtà che prima non

riuscivi a comprendere, ti senti il mondo in mano e ...vorresti subito vivere alla grande le tue nuove potenzialità scegliendo finalmente la tua vita!

Mi piace immaginare che anche tu, come ho fatto io, cominci a sognare la tua vita futura, e con tutti i dubbi e le perplessità pensi che realizzerai tutto ciò che hai in mente.

*Pensi per questo di non aver più bisogno di nessuno: finalmente sei ...
LIBERO!*

Poco importa se ti metti in aperta guerra con il mondo che ti circonda e che molte delle risposte che ti dai sono velleitarie: quello che conta che ti senti per la prima volta un essere umano completo!

Per tale ragione l'adolescente confonde la vera libertà, quella interiore dalla "libertà da" ... regole e convenzioni esterne e dall'aiuto degli adulti intorno a lui!

- **Cosa è invece "la libertà di ..."?**

LA LIBERTA' di ... è la libertà di essere te stesso in ogni istante e di accettarti profondamente, mantenendo salda la consapevolezza di te e del mondo che ti circonda.

Questa libertà è una ricerca, un processo molto lungo da realizzare e per tale motivo richiede molti anni di maturazione personale.

Non fa per te, ragazzo che sorgi ora con il tuo Sé acerbo ma carico di energia e d' entusiasmo. Però penso che è bene che tu inizi fin da ora a pensarci, ad incamminarti in questa ricerca perché ... la strada è lunga Io stessa mi sento in questo momento un' adulta che cerca di aiutarti in questo cammino ed una ragazza che ricorda i propri momenti di gloria e di energia quando finalmente ha sperimentato e vissuto i primi momenti di libertà.

E così forse si sentono tutti coloro che hanno figli adolescenti o gli insegnanti o coloro che, come me, incontrano adolescenti per i più svariati motivi.

Credo che tutti ci sentiamo intrappolati in questi due sentimenti e oscilliamo tra l'uno e l'altro, a volte disperati perché non riusciamo a trovare un equilibrio nelle relazioni con i ragazzi.

Capitolo II **Ruolo delle regole sociali nello sviluppo psicologico dell'individuo**

L'infanzia

Durante l'infanzia i bambini cercano in modo naturale dei punti di riferimento negli adulti. Ad una osservazione esclusivamente comportamentale sono completamente presi dal loro mondo emotivo. A livello profondo sono molto attenti al mondo degli adulti che li incuriosisce e serve loro da modello di evoluzione.

In tal senso imitare i comportamenti, il linguaggio delle persone adulte che li circondano, è un modo per sperimentare le possibilità future, di proiettarsi nella vita adulta.

Anche il gioco ha un forte ruolo di “prova”: mi sperimento emotivamente prima di effettuare l'esperienza diretta.

Il confronto con i genitori o gli insegnanti, il loro esempio e la loro approvazione rappresenta una fonte di apprendimento continuo per un progetto che il bambino sa di avere dentro e che diventerà la sua vita da adulto.

Le regole degli adulti, anche se contestate, non vengono mai veramente messe in discussione, sono date per scontate, al massimo, sulla pressione dei propri bisogni emozionali, vengono disattese.

In un certo qual modo potremmo dire che il bambino vive in una dimensione di **preparazione per il suo futuro di adulto!**